

Codice A1814B

D.D. 15 ottobre 2020, n. 2699

**Autorizzazione idraulica n° 1733 per lavori di manutenzione del rio Stenovasso o Stenovazzo nel tratto scorrente nell'abitato della frazione Gherba del Comune di Ferrere (AT).
Richiedente: Comune di Ferrere (AT).**



ATTO DD 2699/A1814B/2020

DEL 15/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1733 per lavori di manutenzione del rio Stenovasso o Stenovazzo nel tratto scorrente nell'abitato della frazione Gherba del Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Comune di Ferrere (AT).

Con nota prot. n° 2782 del 07/10/2020 (ns. prot. n° 48145 in pari data) integrata con nota ns. prot. N° 49974 del 14/10/2020, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ferrere (AT), con sede in Piazza Roma n° 2, 14012 – Ferrere (AT), Codice Fiscale 80003510056 e Partita IVA 00797630050, a seguito di finanziamento ai sensi della L.R. n° 54/75 dell'importo di €. 15.000,00 da parte della Regione Piemonte (D.D. n° 4303 del 17/12/2019) per la realizzazione dei “*lavori di manutenzione idraulica rio Stenovasso in località Gherba e concentrico*”, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, “Testo Unico sulle Opere Idrauliche” per eseguire un intervento di manutenzione idraulica del rio Stenovasso o Stenovazzo nel tratto compreso tra il ponte di via Montà e il piazzale della chiesetta in frazione Gherba del territorio comunale di Ferrere d'Asti.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, Geom. Nadia Monteleone, costituiti da scheda tecnica contenente la relazione illustrativa, il computo metrico estimativo, il quadro economico e la documentazione fotografica che attesta lo stato dei luoghi nonché l'elaborato progettuale con stralcio della mappa catastale e sezioni trasversali di confronto tra situazione esistente e situazione di progetto.

I lavori in progetto consistono nel decespugliamento delle sponde invase da vegetazione infestante e nella rimozione del materiale terroso/sabbioso trasportato dalle acque, durante gli eventi meteorici, nell'alveo del rio Stenovasso, nel tratto abitato della frazione Gherba posto in adiacenza alla strada comunale “Val Morena” e più precisamente tra il ponte di via Montà e il piazzale della chiesetta.

Si da atto che un intervento analogo è stato di recente autorizzato e successivamente realizzato nel tratto a monte .

L'Amministrazione Comunale di Ferrere con deliberazione della Giunta Comunale n° 64, in data 06/10/2020 ha approvato il progetto dei “*lavori di manutenzione idraulica del rio Stenovasso o Stenovazzo in frazione Gherba (disalveo e risagomatura del tratto tra via Montà e la piazzola della*

chiesetta)” .

Poiché il corso d'acqua denominato rio Stenovasso o Stenovazzo è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 63, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui trattasi ai sensi del R.D. n° 523/1904 “*Testo Unico sulle Opere Idrauliche*”.

A seguito di visita in sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale AL e AT e dell'esame della documentazione trasmessa, si è riscontrato che il corso d'acqua è caratterizzato, nel tratto oggetto d'intervento, dalla presenza di depositi e vegetazione che, oltre a costituire ostacolo al libero deflusso delle acque ne riducono notevolmente la sezione idraulica utile .

Considerato che :

- l'intervento oggetto di autorizzazione idraulica è compreso nel piano di manutenzione idraulica approvato dalla Regione Piemonte per l'annualità 2020-2021 (D.D. 4303 del 17/12/2019);
- trattasi di attività di manutenzione finalizzata alla conservazione e ripristino delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento, salvaguardando la sicurezza del territorio circostante;
- con dichiarazione in data 14/10/2020 (ns. prot. 49974 in pari data) il RUP Geom. Nadia Monteleone, ha specificato le modalità di utilizzo e destinazione del materiale che verrà estratto dall'alveo del rio Stenovasso o Stenovazzo nel tratto d'intervento (indicativamente quantificato in mc. 414,00).

Ritenuto che l'intervento rientri nei casi previsti dalla Deliberazione n° 9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po “Direttiva Tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua” ed in particolare all'art. 5 ove esso testualmente recita: “*tali interventi devono in particolare riguardare tratti di corso d'acqua in corrispondenza di centri abitati, in cui per motivate e verificate esigenze di carattere idraulico è necessario ripristinare la geometria d'alveo di progetto necessaria per il deflusso delle piene*”;

Dato atto che il valore del materiale estratto è ritenuto nullo in quanto l'area oggetto d'intervento ricade nella “zona 3” così definita dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 9 febbraio 2015, n° 21-1004, con la quale sono stati individuati i canoni per la concessione di estrazione del materiale litoide dal demanio idrico;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 21-1004 del 09/02/2015;
- vista la Deliberazione 9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Direttiva Tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua";
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001.;

- visto l'art. 37 della Legge Regionale n° 15 del 09/07/2020;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Ferrere (AT) con sede in via IV Novembre n° 14 - 14012 Ferrere (AT), Codice Fiscale 80003510056 e Partita IVA 00797630050, ad eseguire lavori di manutenzione del rio Stenovasso o Stenovazzo, mediante disalveo e risagomatura del tratto d'alveo scorrente nell'abitato della frazione Gherba, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità evidenziate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- I lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio Idrico, individuata sullo stralcio planimetrico, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- L'intervento di riprofilatura e rimozione dei depositi di materiale sabbioso/terroso depositatosi nell'alveo e in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento, dovrà essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi con idonei mezzi meccanici, si dovranno attuare nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento e del tratto intubato si dovranno realizzare a mano; al termine dei lavori il nuovo talweg dovrà presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- Occorrerà verificare in sede di Direzione dei Lavori che le operazioni di rimozione del materiale in alveo non destabilizzino le sponde e gli esistenti manufatti di difesa idraulica (gabbionate) nonché le fondazioni dei manufatti d'attraversamento presenti nel tratto;
- Al termine dei lavori il Comune di Ferrere dovrà inviare allo scrivente Settore, unitamente alla comunicazione di fine lavori, anche una esaustiva documentazione fotografica che dia conto del fatto che le operazioni di rimozione del materiale in alveo non abbiano, in alcun modo, danneggiato le opere esistenti di cui detto;
- Durante il corso dei lavori è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi nell'alveo e aree di possibile esondazione che determinano la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- Resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovute a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- Al termine dei lavori dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e in aree di pertinenza e in generale tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- Il materiale proveniente dagli scavi, non potrà essere depositato sul ciglio di sponda o nelle aree soggette a possibile esondazione in modo da modificare l'altimetria o lo stato dei luoghi ; se ritenuto idoneo, potrà essere utilizzato per la colmatura di depressioni del fondo alveo o erosioni spondali in prossimità dell'area d'intervento e l'eventuale eccedenza, ricorrendo gli estremi dell'art. 37 comma 3 della Legge Regionale n° 15 del 09/07/2020 potrà essere conferita su aree di proprietà comunale per le finalità consentite dalla Legge mentre il materiale ritenuto "rifiuto" in

base alle valutazioni previste dalle vigenti leggi in materia, dovrà essere trasportato alle discariche autorizzate, conformemente a quanto dichiarato dal RUP con nota del 14/10/2020 (ns. prot. 49974 in pari data);

- Al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- Il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m ed i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- La presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- L'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti spondali e/o trasversali e delle sponde (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione sia in merito alle quote dei piani d'imposta dei manufatti esistenti rispetto alle quote di scavo previste in progetto sia sulle necessarie pendenze delle scarpate;
- La presente autorizzazione ha validità di **anni uno (1)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti;
- Il soggetto autorizzato d'intesa con l'appaltatore, deve trasmettere, a mezzo di posta elettronica certificata, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, la comunicazione di inizio e di conclusione dei lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e deve comunicare il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, il quale dovrà attestarne la corretta esecuzione in conformità al progetto approvato;
- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico, nei limiti che competono al Settore tecnico Regionale Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al

Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Geom. Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli